

GET IT BACK WITH  
**LO JACK**  
RECOVERY

**2 Ferrari, Porsche, Mercedes SLS:**  
una nave carica di supercar rubate in Spagna e recuperate nel porto  
di Napoli dalle Forze dell'Ordine grazie al segnale in Radio Frequenza  
LoJack, per un valore complessivo di **oltre 1 milione di Euro.**



**Luogo e data:** Napoli, 13 Gennaio 2011

Le vetture di lusso, rubate in Spagna, sono state intercettate al largo di Napoli all'interno di due container a bordo di una nave (la CMA CGM Verdi) di bandiera bahamense, proveniente da Genova e diretta a Malta. Di lì il bottino si sarebbe poi spostato verso la meta finale, Toyama City in Giappone. Di particolare valore (circa 200.000 Euro), tra i quattro bolidi, è la Mercedes 6300 SLS AMG a tiratura limitata (solo 250 esemplari). E' questo l'importante risultato dell'ultima operazione di recupero di auto rubate portata a termine il 13 gennaio scorso dalla Polizia di Stato grazie alla partnership con LoJack.

L'operazione, condotta dall'Ufficio Frontiera Marittima del capoluogo campano, è stata possibile grazie **ai dispositivi in Radio Frequenza LoJack installati nelle due Ferrari rubate** che, una volta denunciato il furto, hanno cominciato trasmettere il segnale che ha consentito di rintracciare la nave su cui erano state caricate. **Tutte le auto erano dotate di sistema satellitare, ma è stata l'efficacia della tecnologia in Radio Frequenza a consentirne la localizzazione e il recupero, dal momento che riesce a superare le possibili schermature del segnale che avvengono attraverso barriere fisiche come container, garage o parcheggi sotterranei.**

I sistemi LoJack hanno raggiunto oggi una **percentuale di successo del 90%** nel recupero di veicoli rubati su più di **8 milioni di unità installate**, per un totale di **oltre 250mila veicoli recuperati** pari a un valore superiore ai 5 miliardi di dollari. Le soluzioni di rilevamento e recupero, come in questo caso, possono contare sulla **diretta integrazione con l'attività delle Forze dell'Ordine** e si estendono a diversi settori: automobili, motoveicoli, MMT, veicoli commerciali e camion.

# "DICONO DI NOI"

Gli Articoli sul Caso...

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

NAPOLI E CAMPANIA

>> IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO\_14.01.2011

Erano destinate al Giappone

## Ferrari e Porsche rubate in Spagna scoperte nel Porto

NAPOLI — Apri un container ed esce fuori un bolide. O meglio, ne aprì due ed escono quattro auto nuove fiammanti. E rubate. La polizia marittima, nella mattinata di ieri ha sequestrato all'interno del porto di Napoli quattro autovetture di lusso dal valore complessivo di 900mila euro.

Il personale di polizia ha effettuato il sequestro insieme con gli agenti della dogana, nel corso di un servizio ispettivo volto proprio al contrasto del traffico di auto rubate. I container erano imbarcati sulla nave «Cma Cgm Verdi», che batte bandiera delle Bahamas, proveniente da Genova. Il piano di navigazione prevedeva che dopo la tappa a Napoli, la nave proseguisse per Malta, ma l'attività di polizia ha senza altro rallentato il suo tragitto. I bolidi sequestrati sono una Ferrari 458, una Ferrari 599, una Porsche Panamera e una Mercedes Sls. Tutte le erano, tirate a lucido, erano state sottratte ai legittimi proprietari in territorio spagnolo. Questo è quanto hanno rivelato gli accertamenti svolti dopo il ritrovamento.

Ulteriori indagini della polizia giudiziaria hanno consentito di scoprire

che i container, originariamente, erano stati imbarcati in Francia. La consegna era destinata a una società giapponese con sede a Toyama City. Le vetture sono state recuperate

grazie al segnale radio inviato dal sistema di anti-furto **LoJack**. I veicoli recuperati montavano i transistor dell'azienda americana che, una volta avvenuto il furto, hanno iniziato a trasmettere il segnale alle forze dell'ordine.

Il sequestro segue di poco un altro recupero analogo, effettuato sempre dagli agenti della polizia marittima: nello scorso mese di luglio i poliziotti scoprirono, sempre nel porto di Napoli, un'auto di marca Infiniti, azienda nata negli Stati Uniti dalla casa madre Nissan, che produce auto di lusso a prezzi contenuti. Anch'essa venne ritenuta provento di furto, rubata in Canada e destinata al mercato bulgaro. Sequestri, questi, che confermano il ruolo centrale svolto dal capoluogo campano come crocevia nel traffico di auto rubate in tutto il mondo, e destinate al mercato straniero.

La polizia sta indagando, ora, per individuare l'esportatore dei container. Anche se è probabile che dietro la spedizione si nascondano società fittizie intestate a chissà chi.

Stefano Pica

© FOTOGRAFIA PIRELLA



**Bolide** Le Ferrari e le Porsche intercettate in un container nel porto di Napoli e sequestrate dalla Guardia di Finanza

## Antifurto salva supercar

« PRECEDENTE Foto 1 di 11 SUCCESSIVO »



Clamoroso recupero a Napoli di due Ferrari (una 458 e una 599), una Porsche Panamera e una Mercedes SLS AMG appena rubate. E' questo l'importante risultato dell'ultima operazione di recupero di auto rubate portata a termine ieri dalla Polizia di Stato grazie alla partnership con **LoJack**, azienda leader nel rilevamento e recupero dei beni rubati. Le vetture di lusso, rubate in Spagna, sono state intercettate al largo di Napoli all'interno di due container a bordo di una nave (la CMA CGM Verdi) di bandiera bahamense, proveniente da Genova e diretta a Malta. Di lì il bottino si sarebbe poi spostato verso la meta finale, Toyama City in Giappone

Il blitz Bloccata in porto, era diretta in Giappone

# Ferrari e Porsche una nave carica di supercar rubate

Le vetture in due container  
Intercettati nel golfo  
i segnali dell'antifurto hi-tech

Paola Perez

La nave, bandiera delle Bahamas, era partita da Genova e si dirigeva a Malta. Poi avrebbe fatto rotta verso il Giappone, per consegnare a una società di Toyama City il prezioso carico di bolidi extralusso: due Ferrari (una 458 e una 599), una Porsche Panamera e una Mercedes Sls, valore di mercato 900mila euro in totale, prezzo di vendita sulla piazza orientale non molto inferiore, costo di produzione zero. Le vetture, infatti, erano state rubate in Spagna e imbarcate in un porto francese. Un percorso perfetto per l'organizzazione, se non fosse stato per quel segnale captato nel golfo di Napoli. Le quattro auto avevano in dotazione un dispositivo antifurto ad alta tecnologia che consente di individuarle, dovunque si trovino, grazie alla trasmissione verso i transistor in dotazione alle forze dell'ordine e alle autorità di frontiera. E questo ha consentito agli uomini in divisa di bloccare il viaggio, sequestrare le auto e restituirle ai legittimi proprietari.

Captato l'allarme, la Polizia marittima di Napoli si è subito messa in moto in collaborazione con il personale della Dogana. La nave è stata scortata fino al porto, dove è scattata l'ispezione del carico con lo scanner a raggi X. Due container hanno attirato l'attenzione degli investigatori. Ognuno portava al suo interno all'interno una coppia di «purosangue» a quattro ruote. Le Ferrari, la Porsche e la Mercedes: quest'ultima, a detta degli esperti, il pezzo più pregiato per valore economico e appetibilità sul mercato di paesi lontani dove l'export «regolare» non ha ancora messo radici. Recuperate le vetture, resta da ricostruire la geografia dell'organizzazione criminale che aveva commissionato il furto e messo in piedi la spedizione. Le prime indagini sono rivolte verso la società di trasporto e quella che avrebbe ricevuto la merce, per stabilire se e in che misura fossero implicate nel business. Quanto all'esportatore, si sa già che il nominativo indicato sulla documentazione doganale è falso.

La rotta internazionale delle automobili rubate, spiegano gli inquirenti, è una rotta che naviga su un mare d'oro e che spesso sfiora le rive di Napoli: nello scorso luglio, sempre nel nostro porto, fu intercettata una vettura Infinity scomparsa in

Canada e destinata al mercato bulgaro. In altre occasioni, la banda di ladri viaggia prevalentemente via terra trasportando bolidi da un capo all'altro dell'Europa. Sul versante contrario - quello delle auto trafugate in Italia e portate oltre confine - la «piazza» da rifornire è molto spesso quella africana e dei paesi arabi.

Prezioso per le forze dell'ordine, ma soprattutto per i proprietari delle vetture a cinque stelle, l'uso del sistema hi-tech che in questo caso, come in molti altri, consente di individuare l'auto rubata. Prodotto dalla **Lojack** (multinazionale americana con sede anche in Italia), il congegno si paga con un abbonamento da 400 euro l'anno e viene installato prevalentemente su automobili di lusso e veicoli commerciali, con una new entry dell'ultima ora: le motociclette. La tecnologia wireless consente di individuare il mezzo rubato anche se si trova all'interno di un garage, in un parcheggio sotterraneo oppure (come è capitato nel corso dell'ultimo blitz) in un container d'acciaio. Percentuale di successo, 90 per cento. E il bilancio, finora, è di 250mila veicoli recuperati.

IL BLITZ

SEQUESTRATI DUE CONTAINER CONTENENTI DUE FERRARI, UNA "458" E UNA "599", UNA PORSCHE "PANAMERA" E UNA MERCEDES "SLS"

# Ferrari rubate in Spagna dirette in Africa

di Luigi Sannino

Due Ferrari, una Porsche e una Mercedes per un valore complessivo di circa 900mila euro: auto da sogno che facevano parte di un carico proveniente dalla Spagna e diretto al Giappone. Le hanno intercettate, e ovviamente sequestrate, gli investigatori della polizia marittima (la Polmare) nel porto di Napoli, in collaborazione con il personale della Dogana. Un'operazione che ha permesso di scoprire un traffico internazionale che si avvarrebbe per il trasporto di navi battenti bandiere straniere poco controllate. Ma per completare le indagini c'è bisogno di una collaborazione tra organi inquirenti di diverse nazioni e come prima cosa va chiarito chi ha dato disposizioni di esportare le autovetture. Già non sarà semplice, essendo facilmente ipotizzabile che alle spalle ci sia un giro di società con la formula giuridica delle cosiddette scatole cinesi. In ogni caso, il colpo inferto dagli uomini del vice questore Silvestro Cambria è importante, anche perché potrebbe essere coinvolti personaggi della camorra nostrana. I container con all'interno le due Ferrari, una modello "458" e l'altra "599", la Porsche "Panamera" e una Mercedes "SLS", tutte rubate nella penisola iberica nei mesi scorsi, sono state intercettate di prima mattina nel porto di Napoli dalla sezione di polizia giudiziaria dell'Ufficio Frontiera Marittima in collaborazione con personale della Dogana del porto partenopeo, nel corso di un'ispezione mirata. I super contenitori erano a bordo di una nave battente bandiera delle Bahamas e il valore delle auto è stato stimato in circa 900mila euro. La nave, partita da Genova, sarebbe dovuta partire oggi alla volta di Malta. Dagli accertamenti effet-

tuati dalle forze dell'ordine è emerso che i container, imbarcati in Francia, erano destinati a una società nipponica con sede a Toyama City (Giappone). I prossimi accertamenti mireranno a individuare l'esportatore del container, anche se gli investigatori credono poco che si tratti di una persona fisica. Il sequestro delle autovetture di grossa cilindrata fa seguito ad un altro recupero, avvenuto lo scorso mese di luglio, di una "Infinity" rubata in Canada e destinata alla Bulgaria. Ma i collegamenti tra i due episodi non sono gli unici oggetto di indagini. Anche a maggio del 2007 scattò un'operazione simile nello scalo marittimo napoletano. E in quel caso si parlò di un asse Francia-Italia per un possibile traffico di auto rubate da esportare illegalmente in nord Africa. Allora la Polmare sottopose a fermo di polizia giudiziaria due tunisini che si stavano per imbarcare su una nave con una Mercedes Classe A e una Toyota "Rva4". Il primo, quello con



la piccola della casa di Stoccarda, aveva rubato l'auto in un posteggio di una cittadina della Costa Azzurra; il secondo, invece, l'aveva rubata vicino a Cannes e fu scoperto perché durante il controllo mostrò la carta di circolazione contraffatta di un'alta autovettura, una Citroen "C5". Il recupero delle vetture di lusso operato stamane al termine dell'operazione della polizia marittima nel Porto di Napoli è stato reso possibile dalla tecnologia **LoJack**. I veicoli recuperati infatti montavano transistor dell'azienda americana che, una volta avvenuto il furto, hanno iniziato a trasmettere il segnale alle forze dell'ordine. I sistemi **LoJack**

sono basati su una collaudata tecnologia wireless ad alta frequenza estremamente efficace, anche quando il veicolo si trova in un container di acciaio, in un garage o in un parcheggio sotterraneo.

Numero Verde

800-910265

www.lojack.it

GET IT BACK WITH

LOJACK

